

Codice A1604A

D.D. 4 novembre 2015, n. 489

Aggiornamento canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento agli anni 2016 e 2017.

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs 112/1998 con il quale è stata trasferita alla Regione la competenza nella riscossione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche;

visto l'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni la competenza alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche;

visto l'art. 15, comma 1 della legge regionale 5 agosto 2002 n. 20, che demanda ad un regolamento della Giunta regionale, la determinazione della misura dei canoni di concessione o di attingimento, nonché delle modalità per l'aggiornamento triennale degli stessi tenendo conto del tasso di inflazione programmato;

visti gli artt. 2 e 3 del Regolamento regionale del 10 ottobre 2005, n. 6/R, che stabiliscono rispettivamente gli importi unitari del canone annuo per l'uso di acqua pubblica e i relativi canoni minimi;

visto l'art. 5 del Regolamento regionale del 10 ottobre 2005, n. 6/R, che stabilisce che gli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi di cui agli artt. 2 e 3 del medesimo regolamento sono aggiornati ogni tre anni sulla base del tasso di inflazione programmato per il triennio successivo;

vista la determina dirigenziale della Direzione Ambiente – Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque n. 688 del 27 settembre 2012 con la quale sono stati aggiornati gli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi per il triennio 2013-2015;

vista la determina dirigenziale della Direzione Ambiente – Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque n. 28 del 29 dicembre 2014 con la quale è stato aggiornato il canone 2015 tenendo conto dell'intervenuta modifica del tasso di inflazione programmato relativo all'anno stesso;

vista la legge regionale 24 dicembre 2014, n. 22 con cui sono stati definiti i nuovi importi unitari e minimi per i canoni per uso di acqua pubblica riferiti agli usi energetico e riqualificazione dell'energia;

accertato che il “Documento di Economia e Finanza 2015” (Sez. II – Analisi e Tendenze della Finanza Pubblica) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015, ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2016-2017, fissato in 1,0 per cento il tasso di inflazione programmato previsto per il 2016 e in 1,5 per cento per il 2017, escludendo la previsione per l'anno 2018;

accertato che la nota di aggiornamento del “Documento di Economia e Finanza 2015” deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015 ha lasciato invariate le previsioni sul tasso di inflazione programmata per gli anni 2016 e 2017;

considerato che, in assenza di indicazioni riferite al tasso di inflazione programmata previsto per il 2018, l'aggiornamento del canone relativo allo stesso anno sarà definito con successiva determinazione;

ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento degli importi unitari del canone per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi ai sensi del precitato regolamento regionale per il biennio 2016-2017;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28.07.2008 n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

determina

- per l'anno 2016 i canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi minimi sono aggiornati maggiorando quelli correnti nel 2015 in misura pari al tasso di inflazione programmato dell'1,0 per cento;
- per l'anno 2017 la misura dei canoni unitari e relativi minimi così risultante dal 2016 è incrementata del tasso di inflazione programmato dell'1,5 per cento relativo all'anno stesso;
- per l'anno 2018 l'aggiornamento dei canoni è rinviato a successiva determinazione;
- i nuovi importi unitari dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica correnti nell'anno 2016 e i relativi canoni minimi per ciascuna tipologia di uso dell'acqua sono riportati nell'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- l'aggiornamento stimato per l'anno 2017 potrà essere rideterminato a seguito di eventuali intervenute modifiche del tasso di inflazione programmato;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1, nonché, ai sensi degli articoli 12 e 40 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

-

Il Dirigente
Paolo Mancin